

VareseNews

Settembre '71: con Le Orme inizia il prog italiano

Pubblicato: Giovedì 9 Settembre 2021



Come sapete in questa rubrica ci occupiamo solo di musica angloamericana, ma dato che uno dei suoi scopi è la cronologia, è il momento di vedere brevemente cosa succedeva in Italia. Il beat era stato abbastanza fertile, ma non si era ancora passati a fasi successive: rock blues non se ne pubblicava, psichedelia poca, e si passò direttamente al prog, che poi fu il rock italiano di quegli anni. Ma se quello inglese iniziò nel '69 con i King Crimson, quello italiano? Se si escludono cose che forse prog erano poco (Dies Irae della Formula 3, il Concerto grosso dei New Trolls) e qualche episodio poco noto (Sirio 2222 del Balletto di Bronzo), è abbastanza legittimo pensare che il primo disco di prog sia stato Collage delle Orme, uscito a settembre 1971. La formula del trio – tastiere, basso e batteria – era la stessa di EL&P, gruppo al quale si avvicinarono in seguito alla ricerca (fallita) di spazi internazionali: il tastierista Toni Pagliuca era andato a Londra a vedere cosa succedeva ed a cercare invano di comperare un sintetizzatore. Si fecero aiutare dal compositore Gian Piero Reverberi, che già aveva lavorato coi suoi conterranei De André e New Trolls, e tirarono fuori questo album che, seppur abbastanza acerbo, davvero aprì una strada. Era questione di poco: nel giro di un mese arrivò il 45 giri “La carrozza di Hans/Impressioni di settembre” e nei primi mesi dell’anno successivo i debutti su LP di PFM e Banco del Mutuo Soccorso.

Curiosità: pare che il nome originale che doveva prendere il gruppo fosse in realtà Le Ombre, che derivava dalla passione dei componenti per gli Shadows di Cliff Richard: trattandosi però di un gruppo veneto lasciarono perdere per il doppio significato che portava ai bicchieri di vino.

La rubrica 50 anni fa la musica

di G.P.